



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Monfalcone

ORDINANZA N° 10/2014

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Monfalcone:

- VISTA:** l'Ordinanza n° 34/1989 in data 23 agosto 1989 di questa Capitaneria con cui è stata approvato e reso esecutivo il regolamento per la disciplina del servizio integrativo antincendio nell'ambito portuale compreso nella giurisdizione del Circondario marittimo di Monfalcone;
- VISTO:** il Decreto legislativo 272/99 in data 27.07.1999, relativo all'adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31.12.98 n. 485;
- VISTO:** il Dispaccio n. DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto Marittimo, relativo alle modalità applicative dell'articolo 46 del D.L.vo 272/99;
- VISTE:** le pertinenti previsioni operate in materia di sicurezza delle operazioni portuali e di prevenzione degli incendi dal Regolamento per la disciplina delle attività di rifornimento e allibo di olii combustibili e lubrificanti nella rada e nel porto di Monfalcone, approvato con Ordinanza n° 16/2003 in data 28.04.2003;
- VISTO:** il Dispaccio n. 82/048472/II in data 06.08.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Rep. 2°- Uff.II, riguardante il criterio di “non applicabilità” del Decreto 272/99 ai cantieri navali;
- VISTA:** l'Ordinanza n° 14/2005 in data 28 aprile 2005 di questa Capitaneria di porto, riguardante la disciplina dei lavori di saldatura e taglio con uso di fiamma nell'ambito portuale di Monfalcone;
- VISTO:** il Decreto legislativo 81/2008 in data 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTI:** gli esiti della riunione tenutasi in data 10 dicembre 2012 presso questa Capitaneria allo scopo di esaminare gli aspetti procedurali inerenti il rilascio del Nulla Osta di cui al precitato articolo 46;
- VISTA:** la nota prot. n. 3106 in data 16 aprile 2013 con cui il Comando provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Gorizia ha fatto conoscere il proprio avviso in merito al procedimento di rivisitazione dell'ordinanza in parola;
- VISTA:** la nota prot. n. 2287 in data 18 marzo 2014 con cui il Comando provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Gorizia esprime il proprio parere favorevole;
- VISTA:** la nota s.n. in data 25 ottobre 2013 con cui l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 Isontina esprime il proprio parere favorevole;
- VISTA:** la nota s.n. in data 22 marzo 2013 con cui il chimico di porto esprime il proprio parere favorevole;
- CONSIDERATA:** la necessità di procedere ad una rivisitazione delle procedure da adottarsi per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori con fiamma in ambito portuale al fine di semplificare e rendere più celere il relativo procedimento amministrativo;

CONSIDERATE: le determinazioni assunte a seguito della predetta consultazione, in merito alle valutazioni da compiersi circa la conformità dei Documenti di Sicurezza previsti dall'Art. 4 del D.lg. 272/99;

VISTI: gli artt. 17, 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione;

ORDINA

Articolo 1

È approvato e reso esecutivo il regolamento di "Sicurezza delle Operazioni di ossitaglio e misure di prevenzione in caso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica e della saldatura elettrica a bordo delle unità ormeggiate all'interno dei porti ricompresi nella giurisdizione del Circondario Marittimo di Monfalcone" allegato alla presente ordinanza che entra in vigore dal 07/04/2014 e, contestualmente, è abrogata l'ordinanza n. 14/2005 in data 28.04.2005 nonché le norme in contrasto con il presente provvedimento.

Articolo 2

Ai trasgressori della presente ordinanza saranno applicate le pertinenti sanzioni penali e amministrative previste dal codice della navigazione, dal codice penale e dalle leggi speciali.

Articolo 3

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza e nell'annesso regolamento, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo della Capitaneria, l'inclusione alla pagine "ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.it/monfalcone.-

Monfalcone, 31.03.2014

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Massimo TONNATO



Regolamento di “Sicurezza delle operazioni di ossitaglio e misure di prevenzione in caso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica e della saldatura elettrica a bordo delle unità ormeggiate all’interno del porto di Monfalcone”

Art. 1 DISPOSIZIONI GENERALI – AUTORIZZAZIONI

1. Le operazioni di saldatura e taglio, nonché tutti gli altri lavori che comportano l’uso di fiamme libere, fiamme ossidriche, miscele ossiacetileniche ed archi elettrici, ed operazioni di ossitaglio in genere, effettuate a bordo delle unità nel porto di Monfalcone, devono essere eseguite secondo le modalità tecniche ed autorizzative derivanti dalle prescrizioni di cui ai successivi articoli della presente Ordinanza, nonché in stretta ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 272/99, dal D.L.vo 81/08 e dalle altre norme concernenti la sicurezza del lavoro nel settore portuale marittimo, la prevenzione degli infortuni sul lavoro, l’igiene del lavoro, la sicurezza e l’igiene del lavoro nelle operazioni portuali e le norme generali vigenti in materia.
2. L’esecuzione delle operazioni di cui al comma precedente è subordinata al rilascio di apposita **NULLA OSTA** ex art. 46 del D.Lvo 272/99 da parte dell’Autorità Marittima previa verifica dell’esatto adempimento, da parte del richiedente, delle prescrizioni riportate nella presente Ordinanza.
3. I lavori possono essere eseguiti:
 - a) *dal personale di bordo;*
 - b) *da personale incaricato dalla Soc. armatrice per le navi in disarmo;*
 - c) *da società/ditte autorizzate ai sensi dell’ articolo 68 del Cod. Nav.*
4. Le prescrizioni riguardanti il rilascio del Nulla Osta di cui sopra non si applicano - giusta il Dispaccio n. 82/048472/II in data 06.08.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Rep. 2°- Uff.II - ai cantieri navali, per i quali tuttavia permane l’obbligo di osservanza delle disposizioni generali derivanti dal Decreto Legislativo 81/08.
5. Relativamente alla procedura semplificata nel porto di Monfalcone sono consentiti solo i lavori riportati nel Dispaccio n. DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto Marittimo, in preambolo citato e meglio specificati nel successivo articolo 6 della presente Ordinanza;
6. L’accesso alle aree portuali, per l’esecuzione dei lavori in argomento, è subordinato al possesso delle previste e necessarie autorizzazioni di carattere doganale e di polizia, nonché, ai fini della vigilanza e controllo da parte dell’Autorità Marittima, all’iscrizione nel Registro di cui all’Art. 68 Cod. Nav. oltre che al rispetto della normativa in materia di sicurezza ed ambientale.

ART. 2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI NULLA OSTA ALL’USO DELLA FIAMMA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

- a) In caso di operazioni che prevedono l’uso di fiamma, i soggetti interessati dovranno avanzare almeno 48 ore prima dell’inizio di lavori, apposita istanza in duplice copia di cui una in bollo alla Capitaneria di porto di Monfalcone, utilizzando il modello conforme a quello riportato nell’**Allegato A** alla presente Ordinanza. L’Autorità Marittima si riserva la facoltà di respingere le istanze non correttamente o parzialmente redatte, richiedendone la nuova compilazione.
- b) Ai sensi del comma 2^a dell’art. 46 del D.lvo 272/99, nell’istanza dovranno essere indicati:
 - *natura e durata dei lavori da effettuare;*
 - *descrizione dei locali/parti nei quali viene usata la fiamma o altri simili mezzi;*
 - *denominazione dell’impresa/personale che esegue i lavori;*
 - *indicazione del nominativo del responsabile tecnico delle operazioni;*

All’istanza di cui sopra al momento della presentazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- c) **Estratto documento di Sicurezza**, previsto dal D.Lgs n.81/2008 e ss.mm.ii., richiamato dall’art. 38 dei D.Lgs n.272/99;
- d) **Piano di Sicurezza**, specifico per ogni tipologia di lavoro, comprendente la descrizione generale delle operazioni che dovranno essere effettuate nonché le azioni da intraprendere per scongiurare potenziali rischi individuati congiuntamente al personale di bordo. Al fine di raggiungere una maggiore specificità ed utilità del piano dovranno essere riportate:

- tutte le fasi lavorative previste, specificando per ognuna di esse i dispositivi/procedure/apparecchiature di protezione e di sicurezza da utilizzare;
- la localizzazione dei lavoratori, il loro numero ed i loro nominativi;
- tutte le tipologie di lavorazioni incompatibili o compatibili con limitazioni\prescrizioni;
- il numero dei lavoratori (anche eventuali subappaltatori) che effettivamente svolgeranno le singole fasi lavorative, evidenziando le interazioni ed interferenze con gli altri lavoratori e fasi lavorative, se presenti;
- l'indicazione delle aree interessate dai lavori avendo cura di evidenziarle sui disegni nave che dovranno essere richiesti al Comando di bordo per il tramite dell'Agenzia marittima;
- Indicazione del Responsabile tecnico dei lavori nominato dal datore di lavoro della società esecutrice che dovrà svolgere il fondamentale ruolo di coordinamento con le varie società operanti;

Tale piano dovrà essere sempre presente a bordo per tutta la durata dei lavori e deve essere consegnato, a cura del responsabile tecnico operativo dei lavori, a tutte le imprese che operano a bordo (Comando di bordo, Guardie fuochi, Imprese portuali) che hanno l'obbligo di attenersi alle procedure in esso contenute e di informare i lavoratori del suo contenuto, prima dell'inizio dei lavori, allegando al piano un elenco firmato di lavoratori informati\formati. Eventuali modifiche ed integrazioni, successive alla redazione e trasmissione del piano, dovranno essere tempestivamente comunicate (prima che le modifiche di cui trattasi siano state rese operative) a tutti i lavoratori interessati ed alla Capitaneria di porto che avrà cura di inoltrare tale documentazione all'Azienda sanitaria ed al Comando provinciale dei Vigili del fuoco (a titolo esemplificativo ma non esaustivo si riporta in allegato E un format tipo di piano sicurezza che dovrà essere predisposto per ogni lavoro).

- e) **Dichiarazione preventiva del Chimico di Porto** relativa alla tipologia dei lavori con fiamma. La società esecutrice degli interventi provvederà a richiedere un parere preventivo al Chimico di porto relativamente all'individuazione della tipologia di lavori con riferimento all'ammissione o meno a procedura semplificata di cui all'art. 6 della presente Ordinanza, fatta salva la facoltà del consulente Chimico, di confermare o rivedere il proprio parere all'arrivo nave e la possibilità di individuare un grado di rischio più elevato per la tipologia di lavori senza che possa essere richiesto alcun risarcimento per eventuali ritardi da parte dell'unità o della società esecutrice dei lavori. Tale dichiarazione potrà essere omessa qualora i lavori con fiamma siano chiaramente identificabili fra le tipologie indicate negli allegati alla presente Ordinanza.

L'istanza di cui sopra dovrà essere integrata al momento dell'arrivo dai documenti di seguito riportati:

- f) **Attestazioni del consulente chimico del porto** così come riportate al successivo articolo 3;
- g) **Nota dell'armatore** con la quale vengono affidati i lavori all'impresa fra quelle autorizzate ad operare nei porti ricompresi nella giurisdizione dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Monfalcone ex art. 68 del Cod.Nav. Tale lettera dovrà essere controfirmata, per accettazione dal titolare della ditta incaricata degli stessi;
- in luogo della anzidetta nota, nell'eventualità in cui i lavori vengano eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio della nave, una dichiarazione del Comandante della nave stessa da cui possa evincersi:
 - ✓ lista equipaggio con l'indicazione dei marittimi che eseguiranno i lavori ed estremi della certificazione antincendio posseduta;
 - ✓ consistenza ed efficienza dei mezzi antincendio esistenti a bordo;
 - ✓ dispositivi di protezione individuale che saranno utilizzati.
- h) Nel caso in cui non sia prevista l'interruzione delle operazioni portuali, il verbale di coordinamento dovrà essere redatto anche con il concorso del datore di lavoro, o da un suo delegato, dell'impresa portuale impegnata in operazioni commerciali e dal Comando di bordo.
- i) Nel caso in cui sia previsto il montaggio, uso e smontaggio di ponteggi al fine dell'esecuzione dei lavori con fiamma, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori predisporrà apposito Pi.M.U.S. di cui all'art 134 del D. L.vo 81/2008.

Art. 3 ATTESTAZIONI DEL CHIMICO DEL PORTO

Ad ormeggio ultimato, il Consulente deve procedere ad eseguire le proprie verifiche a bordo della nave confermando o rivedendo la preventiva classificazione di cui al punto e) del precedente articolo 2 e rilasciando le seguenti attestazioni che a cura della società esecutrice dei lavori saranno successivamente inviate all'Autorità marittima che ne prenderà atto al fine del successivo rilascio del nulla osta.

4.1 Certificato di non pericolosità:

Il certificato di non pericolosità attesta la tipologia di operazione da compiere, l'individuazione del luogo ove le operazioni si svolgono e quindi la conferma della classificazione del lavoro da effettuare secondo le previsioni di cui al successivo art.8, operata dal Consulente Chimico del porto.

4.2 Certificato di "gas free" (se necessario) :

Rilasciato dal precitato Consulente Chimico e riportante la dichiarazione di cui all'art. 46 comma 6° del D.Lvo 272/99 ovvero l'attestazione dell'esistenza delle condizioni di sicurezza per poter eseguire le operazioni.

Il Certificato di gas free è rilasciato per la procedura ordinaria. L'eventuale necessità di emissione del Certificato di gas free nella procedura semplificata è riportata nel Certificato di non pericolosità.

Art. 4 VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

A seguito della valutazione di quanto riportato nell'istanza di nulla osta, delle attestazioni preventive del Consulente chimico, nonché esaminata la restante documentazione che deve essere inoltrata ai sensi degli articoli precedenti potrà essere dato corso a due tipi di istruttorie:

1. Lavori compresi nell'allegato B: vedasi art. 6

2. Lavori compresi nell'allegato C:

L'istanza redatta a norma del precedente art. 3, quando istruita per lavori che comportano rischi d'incendio del tipo medio alto (come da allegato C) deve esser sottoposta a cura della Capitaneria di Porto di Monfalcone alla valutazione del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della locale Azienda Sanitaria che esprimeranno il proprio parere in merito alla richiesta avanzata, a norma dell'art 46 del D.L.vo 272/99.

Sarà cura degli Enti sopra richiamati esprimersi entro i termini di seguito riportati:

- entro 24 h dal ricevimento della documentazione e comunque non oltre le 13.00 del venerdì', nel caso in cui l'istanza sia trasmessa dall'Autorità Marittima per la richiesta di parere durante i giorni feriali dal lunedì al giovedì;
- entro le ore 14.00 del successivo lunedì, nel caso in cui l'istanza sia trasmessa dall'Autorità Marittima per la richiesta di parere nei giorni di venerdì, sabato o domenica.

Salvo quanto consentito dalla procedura semplificata, descritta al successivo art. 6, il rilascio del Nulla Osta avviene subordinatamente al rilascio del predetto parere, qualora favorevole, ovvero in considerazione delle eventuali ed ulteriori prescrizioni che da esso dovessero derivare secondo il modulo riportato in allegato .

L'Autorità Marittima si riserva inoltre la facoltà di richiedere l'adozione di misure di sicurezza aggiuntive ritenute necessarie, secondo le specifiche tipologie di lavoro, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni, la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere portuali.

Art. 5 DIVIETI

Non è consentito l'uso di fiamma sulle navi con passeggeri a bordo, salvo in caso di lavori di lieve entità o improrogabili, per i quali, attraverso gli adempimenti descritti nelle norme della presente ordinanza, venga comunque accertato il trascurabile rischio.

Durante l'esecuzione delle operazioni, a bordo della nave non potranno essere inoltre effettuate le seguenti operazioni, salvo eventuali deroghe consentite dall' Autorità Marittima previa valutazione congiunta con il Consulente Chimico, il cui intervento sarà retribuito dal richiedente:

- rifornimento oli combustibili e lubrificanti;
- sbarco acque di sentina, slops e rifiuti liquidi in genere;
- imbarco e sbarco prodotti petroliferi;

- imbarco, sbarco o presenza a bordo di merci pericolose riportate nonché provviste di bordo aventi analoghe caratteristiche (vernici, prodotti chimici ecc.).

Per tali lavori l'istanza per l'esecuzione degli stessi dovrà essere anticipata da una comunicazione da parte della nave o dell' Agente raccomandatario allegando distinta delle merci pericolose presenti a bordo, per tipologia e quantità, e piano nave indicante la posizione delle stesse e l'area oggetto delle operazioni. Copia di tale documentazione deve essere consegnata anche al Consulente Chimico di Porto (prima dell'ispezione.)

- operazioni che possano in genere pregiudicare l'esecuzione in sicurezza delle operazioni con l'uso di fiamma.

Solo nel caso in cui sia comprovata la non interferenza con i lavori da eseguirsi, e limitatamente a operazioni che non comportano la movimentazione di materiali esplosivi/infiammabili, potrà essere autorizzata la concomitante esecuzione di una o più operazioni con il lavori da eseguirsi.

In caso di immobilizzazione della nave, in funzione della tipologia di operazioni da effettuare, l'uso di fiamma a bordo è subordinato all'immediata possibilità di movimento mediante ausilio di rimorchiatori.

Art. 6 PROCEDURA SEMPLIFICATA E TIPOLOGIE DI OPERAZIONI ASSOGGETTABILI

Esclusivamente per la tipologia di operazioni indicata nell'allegato B alla presente Ordinanza, l'Autorità marittima si riserva di assentire il Nulla Osta previsto dall'Art. 46 del D.L.vo 272/99, in deroga dalle prescrizioni di cui al precedente art. 4, assicurando comunque l'inoltro dell'istanza (completa di tutti gli atti del carteggio previsti dall'articolo 3 del presente regolamento), per conoscenza, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e all'Azienda Sanitaria competenti.

Art. 7 TERMINI DI DECADENZA DEL NULLA OSTA

Il nulla osta ai lavori con fiamma a bordo delle navi, oltre all'inosservanza dei divieti elencati all'art. 7 non è più valido nei seguenti casi:

- cambio del Comandante della nave e/o del Responsabile Tecnico dei Lavori;
- cambio della tipologia dei lavori oggetto del Nullaosta;
- scadenza della validità nel Certificato di Non Pericolosità/Gas Free;
- decorrenza dei limiti di tempo indicati nell'istanza di N.O. per l'esecuzione dei lavori;
- partenza della nave dal Porto di Monfalcone.

Art. 8 PRESCRIZIONI GENERALI

In tutti i casi, compresi quelli in cui il nulla osta all'esecuzione dei lavori con fiamma venga assentito con le modalità di cui al precedente art. 6, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- in via ordinaria, ciascun luogo interessato da operazioni, dovrà essere continuamente presidiato, durante il corso dei lavori, da guardie ai fuochi, in possesso dei previsti requisiti di idoneità tecnica e della certificazione di abilitazione professionale;
- dovrà essere garantita la sorveglianza di almeno n.1 personale guardie ai fuochi per punto fiamma/area di lavoro; per lavori in spazi confinati, angusti (casce, cisterne, ...) dovrà essere garantita sia la sorveglianza interna che esterna dell'area lavoro; il numero del personale guardie ai fuochi potrà comunque essere stabilito in funzione della tipologia di lavoro, di quanto attestato nella certificazione del Chimico del Porto, ovvero di particolari misure di sicurezza ritenute necessarie da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di rilascio del nulla osta. Si fa riserva di richiedere l'aumento del numero di guardie ai fuochi da impiegare.
- nessuna operazione potrà avvenire in caso di assenza del predetto servizio di guardia ai fuochi;

- il responsabile tecnico designato, indicato nell'istanza di Nulla Osta dell'Allegato A alla presente Ordinanza, dovrà:
 - adottare ogni cautela valutata necessaria per garantire la sicurezza delle operazioni
 - consegnare il Piano di Sicurezza a tutte le eventuali imprese che operano a bordo, obbligate ad attenersi alle procedure in esso contenute;
 - informare i lavoratori del suo contenuto prima dell'inizio dei lavori;
 - provvedere al coordinamento con il Comando di bordo per eventuali misure aggiuntive richieste dalle procedure della nave per i lavori a caldo e non previste nel piano di sicurezza che dovrà all'uopo essere integrato.
- il personale di bordo dovrà essere informato delle operazioni e delle misure di sicurezza che in relazione ad esse verranno adottate;
- il Responsabile tecnico dei lavori a bordo, nominato dalla ditta, non potrà svolgere tale mansione simultaneamente su altre navi, in ragione del fondamentale ruolo di coordinamento svolto da questi;
- dovranno essere strettamente osservate le disposizioni generali di sicurezza derivanti dal D.L.vo 272/99 e 81/2008, secondo le specifiche modalità applicabili;
- il luogo interessato dalle operazioni dovrà essere:
 - prontamente e facilmente evacuabile e, ove esso fosse localizzato in locale chiuso, le vie di esodo dovranno essere sempre utilizzabili in condizioni di assoluta sicurezza;
 - sempre adeguatamente aerato, se necessario anche con ventilazione meccanica, e comunque nel caso di lavoro con fiamma all'interno di luoghi chiusi (casce, spazi angusti, stive, ...) sarà necessario procedere all'aspirazione dei fumi di lavorazione;
- il posizionamento delle attrezzature dovrà avvenire in maniera tale da non arrecare pregiudizio alle suddette condizioni di sicurezza;
- indipendentemente dalla tipologia dei lavori da eseguire, il personale incaricato dovrà essere equipaggiato con le Dotazioni di Protezione Individuale minime previste dalle norme in vigore;
- preventivamente all'inizio dei lavori, dovranno essere specificati i nominativi di coloro che esercitano il servizio di guardia ai fuochi al fine di consentire agli organi competenti di disporre la necessaria vigilanza sulla loro formazione/informazione/idoneità sanitaria;
- la società istante dovrà rendere prontamente disponibile, sul luogo di esecuzione dell'attività, il documento di sicurezza, previsto dal D.Lgs n.81/2008 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 38 dei D.Lgs n.272/99, qualora richiesto dagli organi di vigilanza.

**Art. 9 NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ALTRE OPERAZIONI CHE COMPORTANO
L'ADOZIONE DI MISURE DI SICUREZZA PARTICOLARI A NORMA DEL DECRETO
LEGISLATIVO 272/99**

Oltre a quanto specificatamente disposto nelle predette norme, l'esecuzione delle operazioni relative a saldatura elettrica, lavori svolti in genere in locali chiusi ed angusti, lavori entro cisterne, casce, depositi di combustibile, doppi fondi e locali simili, sabbature su navi sottoposte a lavori, pitturazioni a spruzzo (airless), coibentazione, nonché ogni altra attività ad esse riconducibile per la presenza di elementi di rischio alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, dovranno essere obbligatoriamente eseguite in stretta osservanza delle prescrizioni di cui agli artt. 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del Titolo III, e delle altre norme applicabili, del Decreto Legislativo 272/99 in data 27.07.1999.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

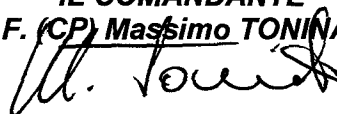
La presente Ordinanza entra in vigore alle ore _00.01 _ del giorno 07/07/2014, abrogando le norme di cui all'Ordinanza n° 14/05 in data 28.04.2005, in premessa citata.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le norme della presente Ordinanza.

I contravventori alle disposizioni riportate nel presente provvedimento, oltre ad essere ritenuti civilmente responsabili per ogni danno prodotto, saranno perseguiti a norma del primo comma dell'Articolo 1174 del Codice della Navigazione, nonché secondo quanto stabilito da altre norme sanzionatorie relative alla specifica disciplina dell'attività in parola.

Monfalcone, li 31 marzo 2014

**IL COMANDANTE
C.F. (CP) Massimo TONINATO**



Bollo 16,00 €

ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI MONFALCONE
- Sezione Tecnica

ISTANZA PER "NULLA OSTA" LAVORI CON FIAMMA

Il sottoscritto _____ in qualità di Comandante
 Responsabile designato dalla società armatrice (qualora nave in disarmo) Designato dalla ditta
_____, autorizzata ex art. 68 del Cod. Nav.

CHIEDE

A codesta Autorità Marittima il Nulla Osta previsto dall'art. 46 del D.Lvo n° 272/99, all'effettuazione di lavori con fiamma a bordo dell'unità denominata " _____ " iscritta al n° _____ delle Matricole/RR.NN.MM. e GG. di _____ IMO n. _____ destinata a navigazione _____ attualmente _____ ormeggiata presso _____ con il seguente carico a bordo _____ e con senza presenza di merce pericolosa a bordo nella seguente quantità _____ e stivata come segue _____

DICHIARA

- che i lavori da eseguire rientrano nella categoria dei lavori con procedura semplificata ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza n° ____/14 della Capitaneria di porto di Monfalcone;
- di osservare le disposizioni del D.L.vo 272/99 e del D.Lvo 81/08, nonché ogni altra ulteriore prescrizione impartita dall'Autorità marittima con il N. O. richiesto o nella certificazione del chimico di porto, ovvero le indicazioni fornite dagli enti coinvolti nel procedimento amministrativo;
- che si manleva l'Autorità Marittima da tutte le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'esecuzione delle operazioni in parola;
- che all'atto dell'esecuzione dei lavori di cui alla presente istanza sarà prontamente disponibile presso il luogo in cui si svolgeranno le operazioni il Documento di sicurezza previsto dal D.Lgs n.81/2008 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 38 del D.Lgs n.272/99, qualora richiesto dagli organi di vigilanza;

Descrizione e durata dei lavori: _____

FONTE TERMICA UTILIZZATA (barrare la voce):

Fiamma ossidrica Saldatura elettrica ad arco Miscela ossiacetil. Altro

ALLEGATI (estremi e data)

- Piano di sicurezza _____ (a cura della ditta che esegue l'operazione)
- Certificato di non pericolosità _____ (da trasmettere all'arrivo nave a seguito della visita del Consulente chimico di porto)
- Certificato di gas free _____ (da trasmettere all'arrivo nave a seguito della visita del Consulente chimico di porto)
- Personale/società che effettuerà i lavori e certificazione antincendio posseduta _____
- Responsabile tecnico dei lavori _____

Monfalcone, li _____

IL RICHIEDENTE

TIPOLOGIA DI LAVORI CON FIAMMA SOGGETTI AL RILASCIO DI NULLA OSTA MEDIANTE PROCEDURA SEMPLIFICATA (art.8):

LAVORI IN AMBIENTI ESTERNI

Lavori con impiego di fonti termiche che interessino le seguenti sovrastrutture di coperta :

- **Guardiacorpi**
- **Candelieri / tientibene**
- **Scalette accesso ai ponti**
- **Salpancore**
- **Strutture di supporto all'illuminazione della nave**
- **Strutture di supporto alle lance di salvataggio**
- **Passacavi**
- **Altre sovrastrutture tipologicamente simili**

LIMITATAMENTE ALLE PARTI DELLE SUDDETTE STRUTTURE CHE NON SIANO IN CONTATTO CON LOCALI O SPAZI CHIUSI DELLA NAVE OVE SUSSISTANO RISCHI DI INCENDIO/ESPLOSIONE.

LAVORI IN AMBIENTI INTERNI

- **Lavori interessanti le strutture interne di locali abitabili e nelle quali siano presenti sostanze scarsamente infiammabili, dove le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme**
- **Lavori interessanti strutture sporgenti all'interno dei garages o car deck**
- **Lavori nelle stive dove sussistono condizioni di esercizio caratterizzate da scarsa possibilità di sviluppo di focolai e dove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme**

LIMITATAMENTE ALLE PARTI DELLE SUDDETTE STRUTTURE NON IN CONTATTO CON LOCALI, CONTENITORI, TUBAZIONI O SPAZI CHE POSSONO CONTENERE SOSTANZE NOCIVE O PRESENTARE RISCHI DI INCENDIO/ESPLOSIONE PER LA PRESENZA DI MATERIALI DI COIBENTAZIONE O SOSTANZE COMBUSTIBILI (RESIDUI OLEOSI, STRACCI, PARETI IN LEGNO ECC.) O INFIAMMABILI (VERNICI ECC.)

LE TIPOLOGIE DI LAVORO CHE COMPORTANO IN GENERE OPERAZIONI A RISCHIO PIÙ ELEVATO DI QUELLE INDICATE NELL'ALLEGATO B, ED IN PARTICOLARE:

LAVORAZIONI A RISCHIO D'INCENDIO MEDIO:

lavorazioni in cui sono presenti sostanze infiammabili/nocive e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo d'incendi, ma nei quali, in caso d'incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

LAVORAZIONI A RISCHIO D'INCENDIO ELEVATO:

- luoghi di lavoro o lavorazioni in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come lavorazione a rischio d'incendio basso o medio;*
- ove siano state effettuate verniciature in ambienti non sufficientemente aerati;*
- in aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili;*
- in aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili;*
- in aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili*
- imbarcazioni con presenza di strutture in legno;*
- lavorazioni ove, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, l'affollamento (dei lavoratori e non) negli ambienti, lo stesso dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso d'incendio;*
- lavori in ambienti chiusi, angusti e/o pericolosi (gavoni, cisterne, sala pompe,...etc.)*

dovranno essere autorizzate a norma dell'art. 4 della presente Ordinanza.



CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA
MONFALCONE
 SEZIONE TECNICA

Foglio N. 1/2
Autorizzazione N. ___/2014

- VISTA** la domanda in data _____ della _____ per l'esecuzione di lavori a bordo della M/N _____ – IMO _____ – Bandiera _____;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27/7/99 n. 272 e l'art. 10 del Decreto Legislativo 27/7/99 n.271;
- VISTO** il Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81, di attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** l'ordinanza _____ di disciplina delle operazioni di saldatura e taglio, nonché di tutti i lavori che comportano l'uso di fiamme libere, fiamme ossidriche, miscele ossiacetileniche ed archi elettrici, ed operazioni di ossitaglio, effettuate a bordo delle unità navali nel porto di Monfalcone;
- VISTO** il parere espresso dal Comando Provinciale VV.FF. di Gorizia con nota prot. _____ del _____;
- VISTO** il parere espresso dall'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" con nota prot. n° _____ pervenuto il _____;
- VISTO** il Certificato di gas-free e il certificato di non pericolosità rilasciato del Consulente Chimico di porto in data _____;

NULLA OSTA

Per i soli fini marittimi e per quanto di competenza, all'esecuzione dei seguenti lavori:

di cui all'allegata domanda, con l'uso della fiamma o saldatrice elettrica sulla M/N _____ di bandiera _____ n° IMO _____-, ormeggiata nel porto di Monfalcone, con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni, oltre a quelle previste dalle norme vigenti e dal Certificato del Consulente Chimico di Porto in premessa citato e da quelli eventualmente rilasciati successivamente dallo stesso Consulente:

1. Che i lavori siano eseguiti sotto la direzione e responsabilità del Responsabile indicato nell'istanza e conformemente al "Piano di sicurezza" che dovrà essere stato preventivamente redatto dal Datore di lavoro. Il Responsabile ha l'obbligo di informare il Comando di bordo e le eventuali ulteriori società presenti di ogni lavoro che verrà eseguito e delle presenti prescrizioni;
2. Che ciascuna zona interessata dai lavori sia costantemente presidiata da n. ____ guardie ai fuochi, per un pronto intervento in caso di emergenza;
3. Che l'impianto antincendio di bordo siano in perfette condizioni di efficienza, una squadra antincendio di bordo sia sempre pronta ad intervenire ed almeno una manichetta ed un estintore adeguato siano disposti nei punti in cui si usa la fiamma o saldatrice elettrica;
4. Che le zone interessate siano opportunamente protette per evitare che le scintille o le scorie incandescenti cadano in sentina o in zone in cui possano esservi residui oleosi;
5. Che i lavori con fiamma o saldatrice elettrica non interessino doppi fondi, casse e tubazioni e loro adiacenze, nonché parti a contatto di materiali infiammabili o comunque pericolose a meno che non siano stati espressamente autorizzati;
6. Che non sia usata la fiamma o saldatrice elettrica su pareti di delimitazione con locali, casse, doppi fondi o tubazioni che contengano o abbiano contenuto sostanze infiammabili o combustibili o che possano sprigionare gas o vapori tossici / nocivi o comunque pericolosi per effetto dell'aumento della temperatura a meno che non siano state accuratamente pulite dal prodotto contenuto e degassificate;

7. che nei locali dove viene impiegata la fiamma o saldatrice elettrica o nelle pareti opposte non vengano eseguiti lavori di pitturazione e di verniciatura, ne vengano depositati materiali che possano comunque provocare incendi o la formazione di gas infiammabili;
8. che non vengano imbarcate merci pericolose prima dell'ultimazione dei lavori ne che vengano effettuate operazioni di rifornimento di combustibili o lubrificanti;
9. i lavori siano effettuati in locali puliti privo di stracci od altro materiale infiammabile;
10. Che siano rispettate le seguenti prescrizioni stabilite dai VV.FF.:
vedi parere in allegato 1.
11. Che siano rispettate le seguenti prescrizioni stabilite dall' ASS2 ISONTINA:
Vedi parere in allegato 2
12. Che siano rispettate le seguenti prescrizioni stabilite dal Consulente Chimico di Porto:
Vedi parere in allegato 3

Il presente nulla-osta è valido sino alla partenza della nave e comunque non oltre il _____ fermo che siano mantenute in essere le condizioni generali che hanno consentito il rilascio del presente nulla osta nonché non mutino le condizioni iniziali di cui al certificato del chimico di porto in premessa citato e che siano osservate le avvertenze indicate nel predetto certificato del chimico di porto -

Il presente nulla osta si compone di due pagine più _____ pagine di allegati per un totale di ___ fogli.

Monfalcone,

**D'ORDINE
IL CAPO SEZIONE TECNICA**

Io sottoscritto/a _____, titolare/dipendente/responsabile tecnico della **COMANDO NAVE - SOCIETA'** _____; mi impegno ad osservare e far osservare il piano di sicurezza predisposto per i lavori autorizzati ed a consegnare prima dell'inizio dei lavori il presente nulla-osta al Comando di bordo, al responsabile dei lavori, alla Guardia ai Fuochi.

Contestualmente alla consegna della presente, mi impegno a tradurre in lingua inglese le sopraccitate prescrizioni alle eventuali persone che non parlano la lingua italiana.

Data _____ Ore _____

In fede

(firma leggibile)

Piano di lavoro e di prevenzione per la sicurezza relativo alle operazioni da effettuare a bordo della M/N " " di stazza lorda tonnellate.

1) Descrizione dei lavori:

Responsabile dei lavori: Sig. _____ o suo delegato - recapito telefonico

2) Condizioni ambientali e di agibilità *BUONE. IN OGNI CASO LE PROCEDURE DI SICUREZZA QUALI EVACUAZIONE, RISCHI, VIE D'ACCESSO ALLE STIVE ETC ... VERRANNO CONCORDATE CON IL COMANDO NAVE CON RIFERIMENTO ALLA CHECK LIST BLUE CODE E FORNITA DALLO STESSO*

3) Inizio e fine lavori: salvo diversa indicazione è da considerarsi come data inizio lavori, la data di rilascio delle autorizzazioni da parte della competente Capitaneria di Porto e per fine lavori, la data di partenza nave.

4) Sequenza dei lavori:

Posizionamento delle attrezzature e dei sistemi di ventilazione\aspirazione qualora resi necessari dalla natura dei luoghi. In ogni caso saranno azionati i dispositivi di ventilazione forzata delle stive qualora la nave ne sia dotata.

I fase: Descrizione del lavoro:

Localizzazione:

II fase: Descrizione del lavoro:.

Localizzazione:

5) Materiali esistenti nell'ambiente di lavoro, grado di rischio e misure per limitare\mitigare la presenza:

- Infiammabili
- Esplosivi
- Tossici
- Non pericolosi

6) Numero e nome dei lavoratori addetti distinti per categoria:

- saldatori n°
- carpentieri n°
- elettricisti n°
- motoristi/meccanici n°

7) Elenco macchine, impianti, attrezzi da utilizzare così come riportati nel documento valutazione dei rischi della società:

- saldatrici elettriche
- cannelli per saldature o taglio ossiacetilenico
- utensili elettrici portatili
- compressori
- utensili ad aria compressa

- 8) Opere provvisorie previste ed eventuale PIMUS:
- piattaforma aerea
 - ponteggi metallici
 - ponteggi a sbalzo
 - ponti a cavalletto
 - previsione di un impianto di illuminazione di emergenza
- 9) Energia elettrica utilizzata:
- gruppi elettrogeni
 - rete di distribuzione della nave
 - motosaldatrici
- 10) Altre fonti di energia utilizzata:
- aria compressa
 - combustibile per motori a scoppio

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE:

Tutto il personale alle dipendenze della società srl, è stato formato ed informato ai sensi degli artt. 36 e 37 D.lgs 81/2008 e succ. mod. ed integrazioni, con riferimento alle possibili situazioni di rischio riscontrabili durante lo svolgimento di lavori a caldo svolti a bordo di navi e relativamente all'uso di idonei D.P.I. volti a ridurre il più possibile il rischio di infortunio. In particolare:

- a) Il rischio di **CADUTA DI PERSONE: BASSO**. Tale rischio si presenta solamente in fase di accesso alle stive ed è controllato mediante l'obbligo di utilizzo di cinture di sicurezza quando gli accessi non siano protetti da strutture metalliche anticaduta.
- b) Il rischio di **TRAUMI DA CADUTA O PROIEZIONE DI MATERIALI: BASSO**. Tale rischio è pressoché assente in quanto, durante le operazioni di saldatura, il rischio da passaggio di carichi sospesi è escluso in quanto le operazioni di carico/scarico, non hanno luogo. In ogni caso, tale rischio controllato mediante l'obbligo di utilizzo di elmetti di protezione, occhiali, guanti protettivi, scarpe con puntale e suola imperforabile.
- c) Il rischio di **DANNI DA RUMORE: BASSO**. Le operazioni di saldatura non sono fonte di rumore. Tale rischio potrebbe derivare dall'utilizzo di attrezzature quali picchiatrici, smerigliatrici etc ed è controllato mediante la fornitura di otoprotettori a tutto il personale dipendente.
- d) Il rischio da **VIBRAZIONI MECCANICHE: ASSENTE**
- e) Il rischio di **INTOSSICAZIONE: BASSO**. I lavori di saldatura, salvo diversa indicazione, sono sempre svolti all'aperto o in locali sempre adeguatamente ventilati in modo naturale o artificialmente a mezzo dei sistemi di ventilazione propri della nave.
Qualora la natura dei luoghi non consenta un'efficace areazione naturale o artificiale a mezzo di sistemi di ventilazione propri della nave, sarà cura del responsabile dei lavori istruire il capo squadra / preposto e tutti i lavoratori, circa il posizionamento di idonei sistemi portatili di ventilazione/aspirazione o, in alternativa e qualora ciò non sia gravoso per i lavoratori, dotare il personale di adeguati DPI (maschere, semimaschere, respiratori, etc.) a protezione delle vie respiratorie.
- f) Il rischio **INCENDIO: BASSO**. Tale rischio è pressoché assente in quanto la natura della merce trasportata a bordo è tale da non costituire pericolo di incendio. I luoghi di saldatura, inoltre, sono sempre lontani da depositi di materiale combustibile. In ogni caso il rischio d'incendio è controllato mediante il posizionamento di estintori e manichette antincendio in prossimità dei luoghi di saldatura.
- g) Il rischio di **FOLGORAZIONE: BASSO**. Tutte le attrezzature impiegate per le lavorazioni sono dotate di impianto di messa a terra.

12) Misure di igiene

- Tutto il personale è sottoposto a visite mediche periodiche
- La squadra di lavoratori presenti a bordo nave ha a disposizione una cassetta di medicazione

Data,

Il titolare dell'impresa